

Isola e Valle San Martino

I pozzi «catturano» l'acqua La frazione non si allaga più

Brembate. Inaugurate le nuove opere idrauliche di Grignano
Il sindaco: «Comune e Consorzio di Bonifica hanno unito le forze»

BREMBATE
REMO TRAINA

Stop agli allagamenti nel territorio di Grignano, frazione di Brembate, con cinque pozzi profondi per drenare l'acqua nella falda con riqualificazione funzionale del torrente Rino. La sinergia tra il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca e l'Amministrazione comunale di Brembate ha consentito di studiare un'opera innovativa, che ha definitivamente risolto i problemi della dispersione delle acque meteoriche.

Grazie alla riqualificazione di un tratto del torrente Rino attraverso la formazione di un campo pozzi perdenti profondi, l'acqua in seguito a forti precipitazioni ora ritorna in falda senza più riversarsi nelle strade di Grignano. Un'opera che, tra gli interventi del Comune per separare la rete fognaria da quella delle acque del torrente e la creazione dei pozzi da parte del Consorzio, è costata circa 700 mila euro. Dopo nove mesi di lavori, ieri mattina l'opera, progettata dallo studio «Ecogeo» di Bergamo del geologo Diego Marsetti, è stata inaugurata con taglio del nastro e benedizione da parte del parroco di Grignano, don Cristian Mismetti. «Quella degli allagamenti è una difficoltà con la quale i residenti di Grignano convivevano da decenni - ha detto il sindaco Mario Doneda -. Quando sono stato eletto sindaco, ho visto i cittadini di Grignano rassegnati ma



Il taglio del nastro al campo pozzi realizzato per prevenire gli allagamenti a Grignano di Brembate

■ Investiti 700 mila euro «per risolvere un problema che andava avanti da decenni»

■ Il presidente del Consorzio, Gatti: «Realizzata un'opera innovativa»

ora, grazie alla collaborazione con il Consorzio, abbiamo unito le forze e risolto definitivamente questa criticità». Franco Gatti, presidente del Consorzio, ha illustrato l'opera in dettaglio ed ha sottolineato quanto sia innovativa, «studiata per risolvere la mancanza di collegamenti atti ad allontanare verso valle o verso ricettori naturali le acque che creavano disagi alla popolazione».

Paolo Franco, consigliere regionale di Forza Italia, ha sottolineato la volontà della Regione di continuare a promuovere e sostenere opere come questa, in grado di garantire la sicurezza delle persone e il giusto apporto

idrico all'agricoltura. E il presidente nazionale dell'Anbi, l'Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni Miglioramenti Fondiari, Francesco Vincenzi, ha evidenziato: «L'opera dei Consorzi è fondamentale in questa epoca di cambiamenti climatici così repentini». Presenti anche Alessandro Folli, presidente dell'Anbi regionale, il direttore del Consorzio Mario Reduzzi, l'ingegnere Giovanni Radice e i componenti del Cda, il sindaco di Mapello e consigliere provinciale Alessandra Locatelli, il consigliere di Capriate San Gervasio Paolo Margutti, assessori e consiglieri comunali dell'Isola.